ATTENZIONE, STORIA MOLTO CRUDA!

4 ragazze studiose di enologia si recano in una località sperduta dove viene prodotto del "vino" stranissimo ma gustoso e caro, le cui bottiglie hanno i nomi di donna. Laggiù trovano una piccola fabbrica di vino gestita da un uomo gentile e cordiale (io) di cui la protagonista si innamora. Lo strano è che non ci sono vitigni di uva. Poi una da una le ragazze iniziano a scomparire e la protagonista trova alcune bottiglie con i nomi delle prime sue due amiche. Va alla ricerca della terza e la trova in fin di vita capendo come viene prodotto il "vino". Trova infatti l'amica nuda sdraiata su una pigiatrice mentre io, vestito solo con dei pantaloncini, la schiaccio con i piedi scalzi distruggendone il corpo e raccogliendo il sangue e i succhi interni nelle bottiglie.

Si vedono flashback di momenti precedenti in cui la ragazza è legata è invoca pietà. Ma ormai ho deciso di schiacciarla e questo sarà il suo destino. Invece di prestare la minima attenzione alle sue suppliche decido come procedere per lo spappolamento del suo corpo ad opera delle mie piante tremende in modo da farla rimanere cosciente fino all’ultimo. Inizio schiacciando intestini e stomaco. Ora la tizia non supplica più ma vomita sangue. Poi premo la cassa toracica e velocemente passo a distruggere prima il costato sinistro e poi il destro. Sotto i miei piedi scalzi sento gli ultimi spasmi del corpo martoriato della mia vittima. Ormai la tizia emette solo singulti e rantoli. Sono molto soddisfatto della mia vendemmia crudele ma devo sbrigarmi se voglio dare il colpo di grazia e finire con stile. Alzo dunque il mio piede destro in modo che copra il viso pallido della tipa e calo con forza distruggendolo, facendolo rientrare nel cranio. Ma ora voglio aggiungere al vino il sapore del cervello. Perciò ripeto l’operazione sulla sua fronte. Mi ci vogliono ben 3 pestoni possenti ma finalmente al terzo il cranio si rompe e sento il suo cervello sotto la mia pianta. Sono stanco ma veramente soddisfatto di come i miei piedi hanno distrutto quel corpo. Ho smesso di provare rimorso da tempo. Sono stanco ma mi butto entusiasta all’inseguimento della quarta ragazza che scappa terrorizzata. Avevo dei dubbi se risparmiarla perché era stata particolarmente gentile con me. Ma mi ha visto e poi le mie piante vogliono altro sangue! Anche lei farà la stessa tremenda fine delle sue amiche! Stasera brinderò con una bottiglia ricavata dal suo corpo!

La quarta tenta di scappare ma non ce la fa e alla fine si rassegna al suo destino. Il film finisce con lei sdraiata sulla stessa macchina per la raccolta fluidi con me che troneggia sopra di lei (la ripresa è come se lo spettatore divenisse lei) e che le faccio vedere una bottiglia di vino con il suo nome sorridendo. Poi ridendo si vede la mia pianta nuda insanguinata delle altre vittime che cala sopra la faccia spaventata. In coda si sentono le sue urla, rumore di ossa e organi schiacciati e si vedono immagini di altre sue amiche ignare che bevono il "vino" ricavato dal suo corpo. Dicendo che vogliono andare a visitare la fabbrica...